

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Dichiarazione di elevato valore simbolico del complesso immobiliare di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sito in Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, edificato abusivamente; Autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 338 del Regio Decreto 27/7/1934 n.1265 T.U.L.L.SS., alla riduzione, limitatamente all'area delimitata dal perimetro del complesso immobiliare, della zona di rispetto cimiteriale per l'utilizzo a fini pubblici del Bene; Dichiarazione del preminente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile del comune di Napoli per la valorizzazione a fini pubblici.*

L'anno duemilaventicinque, il giorno 22 del mese di luglio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale di Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione.

A ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Alla votazione risultano presenti o assenti i Consiglieri come di seguito riportato:

MANFREDI Gaetano	SINDACO	Assente		
1) AMATO Vincenza	PRESIDENTE	P	21) LANGE CONSIGLIO Salvatore	Assente
2) ACAMPORA Gennaro		P	22) LONGOBARDI Giorgio	Assente
3) ANDREOZZI Rosario		P	23) MADONNA Salvatore	Assente
4) BASSOLINO Antonio		Assente	24) MAISTO Anna Maria	P
5) BORRELLI Rosaria		P	25) MARESCA Catello	Assente
6) BORRIELLO Ciro		P	26) MIGLIACCIO Carlo	Assente
7) BRESCIA Domenico		Assente	27) MINOPOLI Roberto	P
8) CARBONE Luigi		P	28) MUSTO Luigi	P
9) CECERE Claudio		Assente	29) PAIPAIS Gennaro Demetrio	Assente
10) CILENTI Massimo		P	30) PALMIERI Domenico	P
11) CLEMENTE Alessandra		Assente	31) PALUMBO Rosario	P
12) COLELLA Sergio		P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria		P	33) RISPOLI Gennaro	Assente
14) D'ANGELO Sergio		P	34) SAGGESE Fiorella	P
15) ESPOSITO Aniello		P	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro		P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale		P	37) SAVASTANO Iris	Assente
18) FLOCCO Salvatore		P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio		P	39) SORRENTINO Flavia	Assente
20) GUANGI Salvatore		Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Partecipa il Segretario Generale Monica Cinque.



La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 04/07/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Dichiarazione di elevato valore simbolico del complesso immobiliare di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sito in Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, edificato abusivamente; Autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 338 del Regio Decreto 27/7/1934 n.1265 T.U.LL.SS., alla riduzione, limitatamente all'area delimitata dal perimetro del complesso immobiliare, della zona di rispetto cimiteriale per l'utilizzo a fini pubblici del Bene; Dichiarazione del preminente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile del comune di Napoli per la valorizzazione a fini pubblici.*

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio ed alla Commissione Polizia Municipale e Legalità le quali, con i verbali rispettivamente n. 391 del 21/07/2025 e n. 385 del 09/07/2025, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio.

Risulta presente il Dirigente del Servizio Beni Confiscati, Nunzia Ragosta, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la relazione introduttiva.

L'Assessore Antonio De Iesu relaziona.

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità, Consigliere Esposito Pasquale, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Esposito Pasquale interviene.

Il Consigliere D'Angelo Sergio interviene.

La Presidente Amato ringrazia l'Assessore Antonio De Iesu, il dirigente del Servizio Beni Confiscati, Nunzia Ragosta, e gli uffici che hanno lavorato al provvedimento, per aver contribuito a preservare l'interesse pubblico del bene. Constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 04/07/2025, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 25 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, proclama il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 25

Voti Favorevoli: n. 25

Voti contrari: //

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione, all'unanimità dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 04/07/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Dichiarazione di elevato valore simbolico del complesso immobiliare di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sito in Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, edificato abusivamente; Autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 338 del Regio Decreto 27/7/1934 n.1265 T.U.LL.SS., alla riduzione, limitatamente all'area delimitata dal perimetro del complesso immobiliare, della zona di rispetto cimiteriale per l'utilizzo a fini pubblici del Bene; Dichiarazione del preminente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile del comune di Napoli per la valorizzazione a fini pubblici.*

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

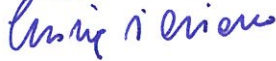
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 04/07/2025, di proposta al Consiglio, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 13 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri da 1122L_013_01 a 1122L_013_04 (**allegato n. 1**).

Si dà atto che il contenuto della relazione dell'Assessore e della discussione è riportato nel processo verbale della seduta, redatto ai sensi dell'art. 49, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio Comunale. Il processo verbale, repertoriato e conservato presso l'archivio informatico dell'Ente, è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Sedute consiliari", alla pagina della relativa seduta consiliare.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Oriano



Il Segretario Generale
Monica Cinque



La Presidente del Consiglio Comunale

Vincenza Amato



Deliberazione di C. C. n. 82 del 22/07/2025 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 24 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/7/2025 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile M. Capponi

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2025/

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Addì 09/08/2025

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO	ASSESSORE AL BILANCIO
AREA TECNICA PATRIMONIO	CONDELEGA AL PATRIMONIO
SERVIZIO BENI CONFISCATI -	
SERVIZIO COORDINAMENTO DEI	
PROCESSI DI VALORIZZAZIONE	
ACQUISIZIONE ED ALIENAZ.	
DEL PATRIMONIO	
DE ASSESSORE POUZIA MUNICIP.	
E LEGALITA'	

Addì 09/08/2025

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

CH

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO -
AREA TECNICA PATRIMONIO

SERVIZIO: BENI CONFISCATI - SERVIZIO COORDINAMENTO DEI
PROCESSI DI VALORIZZAZIONE, ACQUISIZIONE ED
ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA' -
ASSESSORATO AL BILANCIO E AL PATRIMONIO

SG: 329 del 03/07/2025

DGC: 365 del 26/06/2025

Cod. allegati: 1122L_2025_13

Proposta di deliberazione prot. n° 13

del 23/06/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 319

OGGETTO: Proposta al Consiglio di: Dichiarazione di elevato valore simbolico del complesso immobiliare di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sito in Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, edificato abusivamente; Autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 338 del Regio Decreto 27/7/1934 n.1265 T.U.L.L.SS., alla riduzione, limitatamente all'area delimitata dal perimetro del complesso immobiliare, della zona di rispetto cimiteriale per l'utilizzo a fini pubblici del Bene; Dichiarazione del preminente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile del comune di Napoli per la valorizzazione a fini pubblici.

Il giorno 04/07/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Sette Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta degli Assessori alla Polizia Municipale e Legalità, al Patrimonio e all'Urbanistica

Premesso che

- il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché, nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" disciplina le misure di prevenzione patrimoniali nei confronti di persone che si trovino nelle condizioni previste dal decreto legislativo stesso e, a seguito della confisca definitiva di prevenzione, prevede che i Beni siano acquisiti al patrimonio dello Stato liberi da oneri e pesi;
- l'art. 48, comma 3, del citato Decreto legislativo prevede che gli immobili confiscati alla criminalità organizzata vengano trasferiti, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;
- il Comune di Napoli promuove la valorizzazione e il riutilizzo per pubblica utilità dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile, in conformità alle finalità del Codice, al fine di contribuire allo sviluppo del territorio, in termini economici e di qualità della vita, di dignità e identità culturale, sì da affermare, con forza, il primato della legalità e, attraverso le Istituzioni, della giustizia sociale, a simbolico ristoro di quanto è stato sottratto alla società civile con violenza;

Premesso, altresì, che

- il Comune di Napoli è proprietario di un Complesso immobiliare confiscato alla criminalità organizzata ai sensi del D.Lgs n.159/2011, sito in Napoli alla Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, consistente in una villa di tre piani di 423 mq circa con garage di 33 mq al piano seminterrato, identificata al Catasto Fabbricati alla Sezione SCA, Foglio 4, Particella n. 472, sub 4 (ex 2 e 3) e sub 101, al Catasto Terreni Foglio 6, Particella 126 e in una villetta di mq coperti 203 e di mq scoperti 450 censita al Catasto Fabbricati Sezione SCA Foglio 4 Particella 153 sub 101, identificata al Catasto Terreni al Foglio 6, Particella 153, all'interno della stessa area ben delimitata e recintata;
- il complesso, con Decreto dell'Agenzia del Demanio prot. n. 9301 del 07/03/2003 e n.12162 del 26/04/2006, è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per essere destinato a finalità sociali; è stato trascritto a favore del Comune con note di trascrizione n. 168 del 06/06/2006 Registro Generale n. 25177 Registro Particolare n. 11539 e n. 77 del 06/12/2007 Registro Generale n. 48672 Registro Particolare n. 24321 e inserito nell'inventario del patrimonio immobiliare dell'Ente con codici ED70991G01 e ED70320R01, con vincolo di indisponibilità;
- il complesso è stato oggetto di lavori di ristrutturazione finanziati dal Ministero dell'Interno, con fondi PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, obiettivo operativo 2,5 (di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.1689 del 16/10/2009 di approvazione del progetto "Recupero immobile di via Cupa Signoriello a Miano" e di Presa d'atto dell'ammissione al finanziamento per un importo di euro 689.805,00);

Preso atto che

- il progetto di riqualificazione funzionale prevedeva la realizzazione di un Centro diurno polifunzionale finalizzato alla protezione di minori a rischio attraverso un servizio permanente di orientamento al lavoro e sostegno alle famiglie, attività di accoglienza, laboratori formativi di arti e mestieri, sport, giochi, giardinaggio;
- al termine dei lavori di riqualificazione funzionale, il Bene è stato utilizzato per la finalità pubblica prevista, attraverso l'assegnazione ad una cooperativa sociale a beneficio del quartiere tutto; il bene è allo stato non utilizzato per assenza di conformità edilizia urbanistica;

Preso atto che

- il complesso immobiliare in esame risulta edificato abusivamente;

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cione

- risultano agli atti del competente Servizio comunale un'istanza di condono, pratica n.1865/8/1986, presentata ai sensi della L.47/85 e un'istanza di condono, pratica n. 23135/95, presentata ai sensi della L. 724/94, non rilasciabili per eccesso volumetrico, presenza vincolo cimiteriale e vincolo per la fascia di rispetto stradale afferente all'Asse Perimetrale Melito-Scampia (del già Servizio Antiabusivismo Settore Condoni PG/2021/478821);

Preso atto, altresì, che

- il complesso in esame, in quanto confiscato, esula dalle procedure ordinarie di sanatoria edilizia previste dal regime normativo privatistico e rientra nelle procedure contemplate dalla vigente normativa antimafia, specificamente, dall'articolo 51 comma 3 ter del D.Lgs n. 159/2011 che stabilisce "...ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Agenzia può richiedere, senza oneri, i provvedimenti di sanatoria, consentiti dalle vigenti disposizioni di legge delle opere realizzate sui beni immobili che siano stati oggetto di confisca definitiva..." e dall'art. 112 comma 4 lett. g del D.Lgs n. 159/2011 che consente di modificare la destinazione d'uso dei beni in funzione della loro valorizzazione, anche in deroga agli strumenti urbanistici;
- l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata richiede al Comune di Napoli i provvedimenti di sanatoria semplificati per i Beni confiscati siti in tutto il territorio comunale;

Ritenuto che

- i Beni Confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sono Beni destinati, per loro natura, ad un pubblico servizio e, ai sensi dell'art. 826 del Codice civile, sussistono prevalenti interessi pubblici alla loro conservazione;
- in considerazione, altresì, dell'elevato valore simbolico insito nel Bene confiscato, la cui restituzione alla collettività, martoriata dal fenomeno criminale, attraverso l'inserimento in un percorso di valorizzazione rappresenta l'emblema della affermazione della legalità, è volontà dell'Amministrazione conservare l'immobile in esame al patrimonio comunale;

Preso atto

- della certificazione urbanistica di cui alla nota PG/2023/648510 del 4.08.2023 del già Servizio Pianificazione Urbanistica generale e Beni comuni in base alla quale:
- il complesso rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona B - agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - espansione recente disciplinata disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della Variante; è classificato, come risulta dalla tavola 12 - vincoli geomorfologici area stabile; - ricade in area assoggettata a Piano regolatore cimiteriale approvato con delibera C.C. n. 35 del 01.03.05 nella zona di rispetto del cimitero di Miano;
- non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.Lgs n.42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (DPGRC n.782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n.778/1922; ricade nella Fascia di rispetto autostradale, come da Piano della Rete stradale Primaria approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 627/2000; rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71;

Considerato che

in relazione al vincolo cimiteriale, richiamando l'art.338 del R.D. n.1265/1934 "Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il Consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente Azienda Sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici";

Considerato ancorché

in relazione alla fascia di rispetto autostradale, come da Piano della Rete stradale Primaria approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 627/2000, dall'analisi della cartografia STR del 1987 (fogli n. 17 e 31) si rileva che il complesso è antecedente al 1967, con modifiche e corpi aggiunti realizzati tra il 1967 e il 1977, come evidenziato anche dall'esame del volo SACIF del 16/07/1975, Str. 25/914 nel quale si rileva la presenza dell'edificio con pianta ad U e della cartografia del Comune di Napoli degli anni 1969-1987 (sez. n. 7) che conferma la presenza di variazioni avvenute tra il 1973 e il 1987; di più recente edificazione

IL SEGRETARIO GENERALE
Melito Campese

appare il tetto a doppia falda con abbaini, ancora non presente nel volo del Comune di Napoli del 1992, Str. 5/134;

Visto

- che, con nota PG/2024/1006305 del 20/11/2024, inoltrata in pari data mezzo pec, il Servizio Beni Confiscati ha chiesto all'ASL Napoli 1, il parere di competenza, ai sensi dell'art.338, comma 6 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, per la riduzione della zona di rispetto dal perimetro cimiteriale;
- che la decorrenza dei termini di mesi due trascorsi dalla richiesta del parere di cui sopra alla competente Azienda Sanitaria locale, comporta, ai sensi dell'art.338 comma 6 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, l'espressione favorevole dello stesso;
- che, con nota PG/2025/98151 del 31.01.2025, il Servizio Beni Confiscati ha chiesto al Servizio Strade Pubblica Illuminazione e sottoservizi del Comune di Napoli il nulla osta, ai sensi dell'art. 17 bis L. 241/1990 in relazione al vincolo di rispetto stradale;
- che, la decorrenza del termine di giorni trenta previsto dal comma 1, articolo 17 bis della L. 241/1990 comporta, ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 2, L. 241/1990, che il nulla osta si intenda acquisito;

Visto, altresì,

- il Regio Decreto n.1265/1934, Testo unico delle leggi sanitarie;
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato, da ultimo, dalla D.G.C. n. 69 del 01/05/2024;
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24.5.2019 di approvazione delle Nuove Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2025/2027, alla Sezione 2 – Valore pubblico performance e anticorruzione Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto l'Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2025/2027;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 01 aprile 2025 avente ad oggetto l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2025/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 30/01/2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027;

Ritenuto, altresì, che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e, nel caso specifico, la necessità di restituire, attraverso l'avvio di una specifica procedura di valorizzazione, il complesso immobiliare confiscato alla criminalità organizzata, di elevato valore simbolico, al territorio di appartenenza attraverso la fruizione del pubblico servizio previsto all'atto del suo recupero funzionale, sottraendolo, altresì, al rischio di atti vandalici e di occupazioni abusive, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 13 (tredici) progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1122L_013:

- da 1122L_013_01 a 1122L_013_04

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Pignatelli

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI
arch. Nunzia Ragosta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE,
ACQUISIZIONE ED ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

ing. Giovanni Toscano
Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1 Dichiarare di elevato valore simbolico il Bene confiscato, complesso immobiliare edificato abusivamente trasferito al patrimonio indisponibile del Comune sito in Napoli alla Cupa Signoriello, con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, consistente, rispettivamente, in una villa di tre piani di 423 mq circa con garage di 33 mq al piano seminterrato, identificata al Catasto Fabbricati alla Sezione SCA, Foglio 4, Particella n. 472, sub 4 (ex 2 e 3) e sub 101, al Catasto Terreni Foglio 6, Particella 126 e in una villetta di mq coperti 203 e di mq scoperti 450 censita al Catasto Fabbricati Sezione SCA Foglio 4 Particella 153 sub 101, identificata al Catasto Terreni al Foglio 6, Particella 153, entrambe all'interno della stessa area recintata, la cui restituzione alla collettività violata dal fenomeno criminale, attraverso l'inserimento in un percorso di valorizzazione a fini pubblici, rappresenta l'emblema della affermazione della legalità;

2. Autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 338 del Regio Decreto 27/7/1934 n.1265 Testo unico delle leggi sanitarie, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale, limitatamente all'area delimitata dal perimetro del complesso immobiliare sopra identificato (che comprende tutte le relative particelle catastali sopra individuate), per l'utilizzo a fini pubblici dello stesso;

2. Dichiarare il preminente interesse pubblico alla conservazione del complesso immobiliare di cui sopra al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per la valorizzazione a fini pubblici secondo la destinazione prevista dal finanziamento rilasciato per la riqualificazione funzionale dello stesso, specificamente: *Centro diurno polifunzionale finalizzato alla protezione di minori a rischio attraverso un servizio permanente di orientamento al lavoro e sostegno alle famiglie, attività di accoglienza, laboratori formativi di arti e mestieri, sport, giochi, giardinaggio;*

3. Demandare alla Dirigenza dei Servizi interessati i conseguenziali adempimenti di competenza.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**) La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata

GLI ASSESSORI

POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Antonio De Iorio

BILANCIO CON DELEGA AL PATRIMONIO

PIER PAOLO BARETTA

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

BENI CONFISCATI

arch. Nunzia Ragosta

SERVIZIO COORDINAMENTO DEI PROCESSI
DI VALORIZZAZIONE, ACQUISIZIONE
ED E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

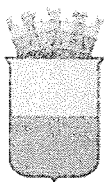
ing. Giovanni Toscano

VISTO: I RESPONSABILI DI AREA

Amministrativa Patrimonio
dott. Pasquale Del Gaudio

Tecnica Patrimonio
ing. Arnaldo Stella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mosca C. M. G.



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 7 DEL 06/05/2025, AVENTE AD OGGETTO: *Proposta di Consiglio*

Dichiarazione di elevato valore simbolico del complesso immobiliare di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sito in Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, edificato abusivamente. Autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 338 del Regio Decreto 27/7/1934 n.1265 T.U.LL.SS., alla riduzione, limitatamente all'area delimitata dal perimetro del complesso immobiliare, della zona di rispetto cimiteriale per l'utilizzo a fini pubblici del Bene. Dichiarazione del preminente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile del comune di Napoli per la valorizzazione a fini pubblici.

I Dirigenti dei Servizi Beni Confiscati, Valorizzazione e Alienazione, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE.....

.....

.....

.....

Addi, *23/06/2025*.....

I DIRIGENTI

arch. Nunzia Ragosta

ing. Giovanni Toscani

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il *26/06/2025*..... e protocollata con il n. *DGC/2025/365*.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

V. f. u.

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]



**Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.LGS. 267/2000- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE – PROT. N. 13 DEL 23-06-2025 – (DGC/2025/365 DEL 26-06-2025) – Aree Amministrazione Patrimonio e Tecnica Patrimonio - Servizio Beni Confiscati


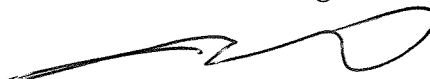
Il provvedimento in esame propone al Consiglio di autorizzare la riduzione della zona di rispetto cimiteriale, ai sensi dell'art. 338 del Regio Decreto 1265/1934 Testo unico delle leggi sanitarie, e di dichiarare il preminente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli dell'immobile sito in via Cupa Signoriello, individuato al Catasto Fabbricati, così come riportato, inserito nell'inventario del Patrimonio indisponibile, al fine della sua valorizzazione per fini pubblici.

La conservazione dell'immobile al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli è coerente sia con la valorizzazione ai fini pubblici secondo la destinazione prevista dal finanziamento rilasciato per la riqualificazione funzionale dell'immobile stesso individuato come " centro diurno polifunzionale alla protezione di minori a rischio attraverso un servizio permanente di orientamento al lavoro e sostegno alle famiglie, attività di accoglienza, laboratori formativi di arte e mestieri, sport, giochi e giardinaggio ", sia alle finalità di cui all'art. 2 delle linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Comunale n. 238/2019.

Tanto premesso, non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dalla dirigente proponente a seguito dell'approvazione del provvedimento in esame.

Napoli, 27.05.2025

 Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 23.6.2025

SERVIZIO BENI CONFISCATI E SERVIZIO COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE, ACQUISIZIONE ED ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 3.7.2025

SG 329 – proposta al Consiglio comunale – conservazione al patrimonio di un bene confiscato abusivo e riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e stradale

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di dichiarare l'elevato valore simbolico del complesso immobiliare edificato abusivamente in Cupa Signoriello (confiscato alla criminalità e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli) nonché di dichiarare l'interesse pubblico alla sua conservazione nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli affinché sia utilizzato come Centro diurno polifunzionale finalizzato alla protezione di minori a rischio.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Il complesso immobiliare che si intende conservare al patrimonio *“risulta edificato abusivamente”* e, sebbene risultino essere state presentate, precedentemente al trasferimento al patrimonio comunale, due istanze di condono, questo non è rilasciabile *“per eccesso volumetrico, presenza vincolo cimiteriale e vincolo per la fascia di rispetto stradale afferente all'Asse Perimetrale Melito-Scampia”*.

La dirigenza dichiara che *“il complesso è stato oggetto di lavori di ristrutturazione finanziati dal Ministero dell'Interno [...]; il progetto di riqualificazione funzionale prevedeva la realizzazione di un Centro diurno polifunzionale finalizzato alla protezione di minori a rischio attraverso un servizio permanente di orientamento al lavoro e sostegno alle famiglie, attività di accoglienza, laboratori formativi di arti e mestieri, sport, giochi, giardinaggio; al termine dei lavori di riqualificazione funzionale, il Bene è stato utilizzato per la finalità pubblica prevista, attraverso l'assegnazione ad una cooperativa sociale a beneficio del quartiere tutto; il bene è allo stato non utilizzato per assenza di conformità edilizia urbanistica”*.

La dichiarazione dell'elevato valore simbolico del complesso immobiliare confiscato e della volontà di conservarlo al patrimonio comunale è supportata dalla considerazione secondo cui *“la restituzione alla collettività, martoriata dal fenomeno criminale, attraverso l'inserimento in un percorso di valorizzazione rappresenta l'emblema della affermazione della legalità”*.

Con riferimento all'insistenza del complesso immobiliare all'interno delle fasce di rispetto cimiteriale e stradale (il bene *“ricade nella Fascia di rispetto autostradale, come da Piano della Rete stradale Primaria approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 627/2000”* e *“rientra nel perimetro del centro edificato”*), la dirigenza dichiara che si intendono per acquisiti, atteso il decorrere del tempo prescritto dalla normativa, il parere dell'ASL ed il nulla osta del Servizio Strade Pubblica Illuminazione e sottoservizi.

Circa la sanatoria degli abusi, viene dichiarato che *“il complesso in esame, in quanto confiscato, esula dalle procedure ordinarie di sanatoria edilizia previste dal regime normativo privatistico e rientra nelle procedure contemplate dalla vigente normativa antimafia”*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso in quanto il Ragioniere Generale dichiara che *“non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente”*.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Simona Lombardi

Il dirigente vicario, Francesco Tanda

Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dalla dirigente proponente a seguito dell'approvazione del provvedimento in esame.”.

Il Ragioniere Generale dichiara, inoltre, che *“con la valorizzazione ai fini pubblici secondo la destinazione prevista dal finanziamento rilasciato per la riqualificazione funzionale dell'immobile stesso individuato come “centro diurno polifunzionale alla protezione di minori a rischio attraverso un servizio permanente di orientamento al lavoro e sostegno alle famiglie, attività di accoglienza, laboratori formativi di arte e mestieri, sport, giochi e giardinaggio”, sia alle finalità di cui all'art. 2 delle linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Comunale n. 238/2019.”*

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con riferimento alla presenza dell'immobile all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, la dirigenza richiama l'art. 338 del R.D. 1265/1934, in cui si prevede che *“Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre. Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.”*

Le fasce di rispetto stradali all'interno dei centri abitati sono disciplinate dall'art. 28 del D.P.R. 495/1992, in cui sono indicate le specifiche distanze dal confine stradale da rispettare.

Con riferimento alla sanatoria degli abusi, il provvedimento si richiama all'art. 51, comma 3 ter, del D. Lgs. 159/2011, secondo cui *“Ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Agenzia può richiedere, senza oneri, i provvedimenti di sanatoria, consentiti dalle vigenti disposizioni di legge delle opere realizzate sui beni immobili che siano stati oggetto di confisca definitiva.”*

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Con deliberazione di G.C. n. 238/2019 sono state approvate le *“Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli”*.

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1646/2024 della sezione VI, ha evidenziato che *“per giurisprudenza assolutamente consolidata, dalla quale non si vede ragione di decampare, «il vincolo delle fasce di rispetto stradale o viario è di inedificabilità assoluta traducendosi in un divieto assoluto di costruire che “rende inedificabili le aree site in fascia di rispetto stradale o autostradale, indipendentemente dalle caratteristiche dell'opera realizzata e dalla necessità di accertamento in concreto dei connessi rischi per la circolazione stradale” e che “opera direttamente e automaticamente”, per cui “una volta attestata in concreto la violazione del vincolo di inedificabilità, il parere dell'amministrazione sull'istanza di condono (ex art. 33 l. n. 47/1985) non potrebbe essere che negativo” (in termini, C.d.S., Sez. IV, 8 giugno 2011, n. 3498, nonché, anche in seguito, C.d.S., Sez. IV, 27 gennaio 2015, n. 347)» (C.d.S., Sez. VII, 24 marzo 2023, n. 3035; C.d.S., Sez. VII, 18 agosto 2023, n. 7822). Il*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente vicario, Francesco Tanda

principio è stato statuito anche con specifico riferimento alla fascia di rispetto autostradale (C.d.S., Sez. II, 11 maggio 2020, n. 2949).".

• CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente provvedimento è finalizzato ad esprimere l'interesse pubblico alla conservazione al patrimonio comunale del complesso immobiliare sito in Cupa Signoriello, confiscato alla criminalità, perché sia utilizzato come Centro diurno polifunzionale finalizzato alla protezione di minori a rischio, assumendo come riferimento l'intervento di riqualificazione finanziato nell'anno 2009 dal Ministero dell'Interno sulla base della proposta progettuale descritta in allegato alla deliberazione di G.C. n. 1689/2009, che prevedeva la seguente *"destinazione d'uso in seguito alla riqualificazione: [...] sarà attivato un centro diurno polifunzionale finalizzato: alla socializzazione dei minori tra di loro e con figure adulte significative; al sostegno alle famiglie con difficoltà sociali, culturali e di salute; allo smistamento presso i servizi competenti dei soggetti con difficoltà particolari [...] inoltre dovrà essere garantito un servizio permanente di orientamento e di educazione al lavoro [...]"*.

Con particolare riferimento alla valutazione dei presupposti per la sanabilità del complesso immobiliare insistente nella fascia di rispetto cimiteriale e stradale tenuto anche conto della specificità del bene in questione - confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio comunale per il perseguimento di finalità pubblicistiche - si rappresenta che per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta deliberativa assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trovano estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente vicario, Francesco Tanda

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 319 del 04/07/2025 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate;

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 7.7.2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

[Firma]

ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Pr/204/4788 21008/17/00/204

AI DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO
Servizio Ufficio di Gabinetto
c.a. Dott.ssa L. Di Micco

Oggetto: Richiesta parere di astratta condonabilità dei beni immobili confiscati siti in Via Cupa Signoriello s.n.c. e n. 14.

In riscontro alla Vs. nota, acquisita con prot. 426219 del 28/05/2021, con la quale si richiedeva allo scrivente servizio di esprimere parere di astratta condonabilità relativamente al complesso immobiliare confiscato sito alla Via Cupa Signoriello, 14 e snc, vista la documentazione trasmessa in allegato alla stessa, si relaziona quanto segue:

in merito all'istanza di condono n. 23135/1995 di cui si riferisce nella relazione del 28/05/2021 del servizio antiabusivismo, presentata ai sensi della L. 724/94 da [redacted] nata a [redacted], dall'esame degli atti presenti nel fascicolo, si è rilevato che la stessa è riferita ad un ampliamento di preesistente fabbricato, consistente nella realizzazione di "sopraelevazione e cantinato" per una Superficie utile di mq 174,01 ed una Superficie non residenziale di mq. 169,49, con un volume Vvpp (entro e fuori terra), dichiarato nella perizia giurata allegata all'istanza, pari a mc. 964,44.

Detto ampliamento è risultato relativo ad un preesistente fabbricato oggetto di ulteriore istanza di condono, n. 1865/8/1986, presentata ai sensi della L. 47/85 da [redacted] comprendente il solo piano terra del corpo di fabbrica individuato nella citata relazione come quello "di più rilevante consistenza" (villa di mq. 423 circa con garage di mq 33), del complesso immobiliare confiscato alla Via Cupa Signoriello snc.

Ai fini della valutazione della astratta condonabilità delle opere abusive chieste a condono con le citate istanze, si riferisce che dalla scheda Urbanistica Vincoli - Localizzazione Abuso del 11/06/2021, redatta dall'Ufficio sulla scorta dei grafici forniti dalla parte, è emerso che l'area su cui insistono dette opere abusive rientra nel perimetro della "Fascia di rispetto cimiteriale", costituente vincolo di inedificabilità assoluta, nonché in "Fascia di rispetto stradale".

Si può quindi affermare che le consistenze chieste a condono con entrambe le istanze, n. 1865/8/1986 e n. 23135/95, non sono condonabili per l'incidenza rilevata di vincolo di inedificabilità assoluta; altresì la sola



COMUNE DI NAPOLI
Area Urbanistica

Servizio Antiabusivismo e condono edilizio
Settore Condoni Edilizi

consistenza oggetto dell'istanza di condono n. 23135/95, presentata da [redacted] risulta da diniegare ulteriormente per superamento del limite volumetrico dei 750 mc. imposto dalla legge di condono di riferimento n. 724/94, sviluppando una volumetria dichiarata dalla parte pari a mc. 964,44.

Si rappresenta inoltre che dalle ricerche effettuate presso il Ns. archivio informatico per nominativo e indirizzo riportati nella documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di cui all'oggetto, non risultano presentate ulteriori istanze di condono.

Istruttore Direttivo Architetto
Arch. Emma Spiezia

Il Responsabile del Settore condono edilizio
arch. Armando Limongelli



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

PG/2023/ 648510 del 4.08.2023

URGENTE

Al Servizio Beni confiscati

e p.c.:

Al Servizio Antiabusivismo e Condoni Edilizio

Al Servizio Sportello Unico Edilizia

Al Servizio Polizia Locale U.O.T.E.

Al Vice Sindaco

All'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità

Al Coordinatore Area Edilizia Scolastica e Beni Confiscati

Al Servizio Tecnico del Patrimonio

Al Quadrifoglio Soc. Coop. Sociale

Pec: ilquadrifogliocoop@pec.it

Oggetto: Riscontro nota PG/2023/636474 del 1/08/2023 - Immobili confiscati alla criminalità organizzata siti in via Cupa Signoriello snc e n. 14 - Verbale sopralluogo del 31/07/2023 e richiesta sanabilità cespiti.

Con riferimento alla nota PG/2023/636474 del 01/08/2023, con la quale codesto Servizio chiede ai servizi dell'Area Urbanistica di esprimersi, ciascuno per le proprie competenze, in merito alla eventuale sanabilità dei cespiti siti in via Cupa Signoriello snc e n.14, come meglio dettagliati negli elaborati trasmessi in allegato, da verifiche effettuate e per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si rappresenta quanto segue.

Si premette che questo Servizio non ha partecipato al sopralluogo menzionato nella suddetta nota e pertanto gli immobili vengono valutati in base ai dati trasmessi anche con pregressa corrispondenza. Essi sono ubicati in Via Cupa Signoriello snc e n. 14 e sono individuati al NCEU Sez. SCA Foglio 4 Particella 472 corrispondente al NCT Foglio 6 Particella 126 e al NCEU Sez. SCA Foglio 4 Particella 153 corrispondente al NCT Foglio 6 Particella 153.

In relazione alla vigente disciplina urbanistica, gli immobili in argomento, oggetto di richiesta:

- rientrano, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona B - agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - espansione recente* disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della Variante;
- sono classificati, come risulta dalla tavola 12 - vincoli geomorfologici *area stabile*;
- ricadono in area assoggettata a *Piano regolatore cimiteriale* approvato con delibera C.C. n. 35 del 01.03.05 nella zona di rispetto del cimitero di Miano;

- non rientrano nel *perimetro delle zone vincolate dal Dlgs n.42/2004* parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n.782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n.778/1922;

- ricadono nella *Fascia di rispetto autostradale*, come da Piano della Rete stradale Primaria approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 627/2000;

- rientrano nel perimetro del *centro edificato*, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

E' fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

Si evidenzia inoltre che gli immobili in oggetto, edificio principale e "dependance", risultano edificati successivamente al 1956, come si rileva dal volo IGM del 13/05/1956, strisciata XIX, fotogramma 2064, dove l'area appare ancora ineditata.

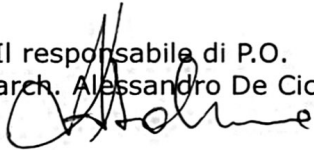
Dall'analisi della cartografia STR del 1987 (fogli n. 17 e 31) si rileva che l'edificio principale è antecedente al 1967, con modifiche e corpi aggiunti realizzati tra il 1967 e il 1977, come evidenziato anche dall'esame del volo SACIF del 16/07/1975, Str. 25/914 - dove si rileva la presenza dell'edificio con pianta ad U - e della cartografia del Comune di Napoli degli anni 1969-1987 (sez. n. 7), che conferma la presenza di variazioni avvenute tra il 1973 e il 1987.

Di recente edificazione appare il tetto a doppia falda con abbaini, ancora non presente nel volo del Comune di Napoli del 1992, Str. 5/134. Per eventuali riscontri si allegano stralci dei fotogrammi dei voli citati.

In merito alla richiesta valutazione "della *eventuale sanabilità dei cespiti*", si rimanda ai servizi competenti, Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio e Servizio Sportello Unico Edilizia.

Si resta a disposizione per ulteriori eventuali approfondimenti di competenza.

Il responsabile di P.O.
arch. Alessandro De Cicco



Il dirigente
arch. Andrea Ceudech









Area Amministrativa Patrimonio
Servizio Beni Confiscati

PG/2024/1006305
del 20/11/2024

URGENTE

ASL Napoli 1- U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
pec: sisp@pec.aslnapoli1centro.it

aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it

e p.c. Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità Antonio De Iesu
Assessore al Bilancio e al Patrimonio Pier Paolo Baretta
Area Amministrativa Patrimonio c.a. dott. Pasquale del Gaudio

Oggetto: Beni Confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del comune di Napoli siti in Cupa Signoriello n.14 e snc-avvio della procedura di conservazione al patrimonio per pubblica utilità-Richiesta nulla osta ai sensi dell'art.338 del testo unico R.D. n.1265 del 1934 per la esclusione del Bene dalla fascia di rispetto cimiteriale

In relazione all'oggetto, premesso che

- il Comune di Napoli è proprietario di un complesso immobiliare confiscato alla criminalità organizzata ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, sito in Napoli alla Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, consistente, rispettivamente, in una villa di tre piani di 423 mq circa, con garage di 33 mq al piano seminterrato, insistenti su un'area scoperta in parte lastricata, identificati al Catasto Fabbricati alla sezione SCA, foglio 4, particella n. 472, sub 4 (ex 2 e 3) e sub 101, al Catasto Terreni foglio 6, particella 126, e di una villetta di mq coperti 203 e di mq scoperti 450 censita al Catasto Fabbricati sezione SCA foglio 4 particella 153 sub 101, identificata al Catasto Terreni al foglio 6, particella 153;
- i Beni, con provvedimenti dell'Agenzia del Demanio prot. n.12162 del 26/04/2006, e n. 9301 del 07/03/2003, sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per essere destinati a finalità sociali; con note di trascrizione rispettivamente Registro Generale n. 25177 Registro Particolare n. 11539 presentazione n. 168 del 06/06/2006 e nota di trascrizione Registro Generale n. 48672 Registro Particolare n. 24321 presentazione n. 77 del 06/12/2007, sono stati trascritti alla Conservatoria dei Registri Immobiliari a favore del comune di Napoli e inseriti nell'inventario del patrimonio immobiliare dell'ente con codici ED70991G01 e ED70320R01, con vincolo di indisponibilità;
- il complesso è stato oggetto di lavori di ristrutturazione finanziati dal Ministero dell'Interno, con fondi PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, obiettivo operativo 2,5 per la realizzazione del progetto "Recupero immobile di via Cupa Signoriello a Miano" (di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.1689 del 16/10/2009 di approvazione del progetto e di Presa d'atto dell'ammissione al finanziamento per un importo di euro 689.805,00);

Preso atto che

- il progetto di riqualificazione funzionale prevedeva la realizzazione di un Centro diurno polifunzionale finalizzato alla protezione di minori a rischio attraverso un servizio permanente di

**Area Amministrativa Patrimonio
Servizio Beni Confiscati**

orientamento al lavoro e sostegno alle famiglie, attività di accoglienza, laboratori formativi di arti e mestieri, sport, giochi, giardinaggio;

- al termine dei lavori di riqualificazione funzionale, il Bene è stato restituito alla collettività e utilizzato per la finalità pubblica prevista attraverso l'assegnazione alla cooperativa sociale "Il Quadrifoglio" che ha posto in essere il progetto di riuso sociale sopra citato svolgendo una specifica azione a beneficio del quartiere tutto;

Considerato che

nell'ambito della riorganizzazione della materia relativa ai Beni Confiscati trasferita alla competenza dello scrivente Servizio, si sta procedendo alla verifica della conformità urbanistica edilizia degli immobili al fine di utilizzarli per le finalità previste dall'articolo 48 del Codice Antimafia;

Preso atto, altresì, che

- in relazione al cespite in esame, dagli atti di ufficio è emersa la natura abusiva dell'opera;
- il complesso risulta, altresì, posto a distanza di 30,70 m dal cimitero di Miano, all'interno della fascia di rispetto cimiteriale approvata con DD n. 35 del 01/03/2005, nonché, al di sotto di un cavalcavia afferente all'Asse Perimetrale Melito-Scampia di competenza comunale. L'area, pianeggiante, è densamente urbanizzata con la presenza di edilizia residenziale frammista ad attività produttive. Le lottizzazioni residenziali sono intensive con blocchi edilizi che arrivano fino a 8/10 piani. Tangente al lato Nord del cimitero è stata realizzata, su viadotto, una strada a scorrimento veloce l'Asse Perimetrale Melito-Scampia. Nel sottosuolo del lotto indicato è stata realizzata una galleria artificiale per i lavori di ammodernamento e potenziamento della MetroCampania NordEst "Ex Alifana" nella tratta Piscinola-Secondigliano tra le progressive Km 0+000 al km.2+060;

Visto che

- i Beni Confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune sono Beni destinati per loro natura ad un pubblico servizio e, ai sensi dell'art. 826 del Codice Civile, sussistono prevalenti interessi pubblici alla loro conservazione;
- tutti gli immobili confiscati alla criminalità organizzata presentano, sovente, per propria intrinseca natura, opere edili abusivamente realizzate che variano, dalla semplice diversa distribuzione degli spazi interni, all'aumento di volumetria, a piccole sopraelevazioni, a edificazioni totalmente abusive; alcune di esse risultano oggetto di istanze di sanatoria già presentate, a norma delle L. 47/1985, L.724/1994 e L.326/2003, dai vecchi proprietari o dagli aventi titolo;
- l'articolo 51 comma 3 ter del D.Lgs. n. 159/2011 stabilisce che: "...ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Agenzia può richiedere, senza oneri, i provvedimenti di sanatoria, consentiti dalle vigenti disposizioni di legge delle opere realizzate sui beni immobili che siano stati oggetto di confisca definitiva...". L'Agenzia Nazionale ha autorizzato il Comune a procedere alla sanatoria senza oneri; l'art. 112 comma 4 lett.g del D.Lgs. n. 159/2011, inoltre, offre la possibilità di modificare la destinazione d'uso dei beni in funzione della loro valorizzazione, anche in deroga agli strumenti urbanistici;

In considerazione della pubblica utilità dell'opera in esame, è volontà dell'Amministrazione conservarla al patrimonio comunale;

Al fine di predisporre l'atto di Deliberazione di proposta al Consiglio, in considerazione che l'opera, in virtù dei citati lavori pubblici di riqualificazione funzionale, possiede già collaudo statico, e i pareri relativi al progetto, occorre procedere alla richiesta dei pareri di competenza alle autorità preposte alla tutela dei vincoli sopra citati;

**Area Amministrativa Patrimonio
Servizio Beni Confiscati**

In relazione, pertanto, al vincolo cimiteriale, richiamando l'art.338 del R. D. n.1265 / 1934 “Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre “

Si chiede

il Nulla Osta alla esclusione dell'opera in esame, come sopra individuata, dalla fascia di rispetto cimiteriale così come indicato nell'art.338 del R. D. n.1265 / 1934 e nell'art. 28 della Legge 166 1/08/2002.

Si allegano Estratto del Piano Regolatore Cimiteriale (All. 1) e Planimetria con ubicazione oggetto d'intervento (All. 2) .

DESCRIZIONE DEI CESPITI IMMOBILIARI

Il primo fabbricato consiste in una villa di tre piani collegati da scala e ascensore, di 423 mq circa, con garage di 33 mq al piano seminterrato, insistenti su area in parte adibita a giardino e in parte lastricata, identificati al Catasto Fabbricati alla sezione SCA, foglio 4, particella n. 472, sub 4 (ex 2 e 3).

Di forma pressoché trapezoidale presenta i due lati maggiori rispettivamente di ml 16,80 e ml 16,40, il minore ml 13,50 circa. La copertura si presenta a doppia falda con altezza. di circa 9,15 ml alla gronda e ml 10,90 nelle falde, comprensiva di piano seminterrato. È adibito attualmente:

Al piano seminterrato:

Laboratorio di Falegnameria e bricolage;
Laboratorio di ceramica e pittura;
Autorimessa e Magazzino;
Servizi igienici;
Autorimessa.

Al piano Rialzato

Sala Multimediale;
Sala Lettura;
Area Living;
Laboratorio di cucina;
Sevizi Igienici;

Al piano Primo;

Area di Direzione;
Punto di ascolto giovani;
Archivio;
Segreteria;
Accoglienza
Punto mediazione familiare;

**Area Amministrativa Patrimonio
Servizio Beni Confiscati**

Servizi Igienici.

Il secondo fabbricato è di forma rettangolare, misura circa 12 ml x 8 ml e ha l'altezza compresa di seminterrato di circa 8,25 metri, con piccola area annessa e area cortilizia interna, estese complessivamente mq. 352 circa più androne di accesso di mq. 36 circa. Il cespite è costituito un piano seminterrato di mq. 65 circa, da un piano rialzato di mq. 71 circa e da un primo piano di mq. 31 circa, oltre terrazzo a livello di mq. 94 circa collegati da una scala interna. Utilizzo:

Al piano seminterrato:
Area Palestra attrezzata;
Spogliatoi;

Al piano Rialzato
Area Ludica attrezzata;
Servizi Igienici;

Al piano Primo;
Locale pluriuso;

Area esterna per giardinaggio e living.

Tutti gli ambienti sono dotati di aperture verso l'esterno e ventilazione naturale. A seguito dei lavori finanziati con PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, sono stati emessi dall'impresa esecutrice VE.GA.L Costruzione s.r.l. con Sede legale in Casal Di Principe (CE) alla via Marsale n.8 P.I. 02912020613 le seguenti certificazioni:

- Impianto elettrico di cui all'art. 7 allegato I del D.M. 37/2008;
- Impianto Idrico -antincendio di cui all'art. 7 allegato I del D.M. 37/2008;
- Impianto Idrico-sanitario di cui all'art. 7 allegato I del D.M. 37/2008;
- Impianto termico di cui all'art. 7 allegato I del D.M. 37/2008;
- Impianto gas metano di cui all'art. 7 allegato I del D.M. 37/2008;
- Relazione di calcolo delle reti di gas;
- Certificati di conformità delle attrezzature e componente antincendio poste in opera (porte REI);
- Dichiarazione di conformità e certificati relativi all'impianto ascensore installato.

Gli scarichi fognari sono collegati alla fognatura comunale su pubblica via, come da certificazione igienico sanitaria sopra richiamata.

In attesa di riscontro è occasione gradita porgere cordiali saluti
Il funzionario
ing. Pasquale Parente

**La Dirigente
arch. Nunzia Ragosta**

(* *) La firma in formato digitale è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.. (CAD), conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.

Firmato digitalmente da:

nunzia ragosta

Firmato il 20/11/2024 15:09

Seriale Certificato: 1919331253205826715

Area Amministrativa Patrimonio - Servizio Beni Confiscati - U.O. Gestione e valorizzazione
degli immobili confiscati all'criminalità organizzata tel. 081-79.53170-53171-53172

Largo Donnaregina, 25 - beniconfiscati@comune.napoli.it - beniconfiscati@pec.comune.napoli.it - www.comune.napoli.it
codice protocollo E-Grammata 6.25.0.0.0



Area Amministrativa Patrimonio
Servizio Beni Confiscati

PG/2024/98151

URGENTE

Servizio Strade Pubblica Illuminazione e sottoservizi c.a. ing. Edoardo Fusco

e p.c. Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità Pref. Antonio De Iesu
Assessore al Bilancio e al Patrimonio Pier Paolo Baretta
Responsabile dell'Area Amministrativa Patrimonio dott. Pasquale Del Gaudio

Oggetto: complesso immobiliare di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sito in Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, edificato abusivamente; comunicazione di avvio della proposta al Consiglio di dichiarazione del preminente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile del comune di Napoli per la valorizzazione a fini pubblici.

Il Comune di Napoli è proprietario di un Complesso immobiliare confiscato alla criminalità organizzata ai sensi del D.Lgs n. 159/2011, sito in Napoli alla Cupa Signoriello con due accessi, uno senza numero civico e uno al civico 14, consistente in una villa di tre piani di 423 mq circa con garage di 33 mq al piano seminterrato, identificata al Catasto Fabbricati alla Sezione SCA, Foglio 4, Particella n. 472, sub 4 (ex 2 e 3) e sub 101, al Catasto Terreni Foglio 6, Particella 126 e di una villetta di mq coperti 203 e di mq scoperti 450 censita al Catasto Fabbricati Sezione SCA Foglio 4 Particella 153 sub 101, identificata al Catasto Terreni al Foglio 6, Particella 153.

Il complesso, con Decreto dell'Agenzia del Demanio prot. n.12162 del 26/04/2006, e n. 9301 del 07/03/2003, è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per essere destinato a finalità sociali; è stato trascritto a favore del Comune con note di trascrizione n. 168 del 06/06/2006 Registro Generale n. 25177 Registro Particolare n. 11539 e n. 77 del 06/12/2007 Registro Generale n. 48672 Registro Particolare n. 24321 e inserito nell'inventario del patrimonio immobiliare dell'Ente con codici ED70991G01 e ED70320R01, con vincolo di indisponibilità.

È stato oggetto di lavori di ristrutturazione finanziati dal Ministero dell'Interno, con fondi PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, obiettivo operativo 2,5 (di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.1689 del 16/10/2009 di approvazione del progetto "Recupero immobile di via Cupa Signoriello a Miano" e di Presa d'atto dell'ammissione al finanziamento per un importo di euro 689.805,00). Il progetto di riqualificazione funzionale prevedeva la realizzazione di un Centro diurno polifunzionale finalizzato alla protezione di minori a rischio attraverso un servizio permanente di orientamento al lavoro e sostegno alle famiglie, attività di accoglienza, laboratori formativi di arti e mestieri, sport, giochi, giardinaggio.

Al termine dei lavori di riqualificazione funzionale, il Bene è stato restituito alla collettività e utilizzato per la finalità pubblica prevista attraverso l'assegnazione alla cooperativa sociale "il Quadrifoglio" che ha posto in essere il progetto di riuso sociale sopra citato svolgendo una specifica azione a beneficio del quartiere tutto.

Nell'ambito del programma di valorizzazione dei Beni confiscati di proprietà comunale, si sta procedendo alla verifica delle condizioni di agibilità degli immobili al fine di utilizzarli per le finalità previste dall'articolo 48 del Codice Antimafia, e quindi, alla verifica della conformità urbanistico edilizia.

Il complesso immobiliare in esame risulta edificato abusivamente. In relazione alla vigente disciplina urbanistica, come da nota del già Servizio Pianificazione Urbanistica generale e Beni comuni



Area Amministrativa Patrimonio
Servizio Beni Confiscati

PG/2023/648510, lo stesso ricade nella Fascia di rispetto autostradale ai sensi del Piano della Rete stradale primaria approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 627/2000.

Gli immobili oggetto del complesso in esame risultano preesistenti rispetto alla edificazione dell'Asse perimetrale Melito Scampia, precisamente, edificati successivamente al 1956, come si rileva dal volo IGM del 13/05/1956, strisciata XIX, fotogramma 2064, ma, dall'analisi cartografica STR del 1987 (fogli n.17 e 31), si rileva che l'edificio principale è antecedente al 1967 con modifiche e corpi aggiunti realizzati tra il 1967 e il 1977, come evidenziato anche dall'esame del volo SACIF del 16/07/1975, Str.25/914 e della cartografia del Comune di Napoli negli anni 1969-1987 (sez.7) che conferma la presenza di variazioni avvenute tra il 1973 e 1987. Non presente nel volo del Comune di Napoli del 1992 è il tetto a doppia falda con abbaini.

In considerazione dell'elevato valore simbolico insito nel Bene confiscato, la cui restituzione alla collettività, martoriata dal fenomeno criminale, attraverso l'inserimento in un percorso di valorizzazione rappresenta l'emblema della affermazione della legalità, è volontà dell'Amministrazione conservare l'immobile in esame al patrimonio comunale.

Al fine di presentare al Consiglio la proposta di deliberazione per la dichiarazione del preminente interesse pubblico alla conservazione del complesso immobiliare confiscato al patrimonio indisponibile del comune di Napoli, per la valorizzazione a fini pubblici, si invita ad esprimere nulla osta.

In attesa di riscontro è occasione gradita porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Arch. Nunzia Ragosta (*)

(*)La firma in formato digitale è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.. (CAD), conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.



Firmato digitalmente da:

nunzia ragosta

Firmato il 31/01/2025 16:10

Seriale Certificato: 1919331253205826715

Valido dal 09/10/2023 al 09/10/2026

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1